

VIABILITÀ L'area a traffico limitato potrebbe estendersi dalle tangenziali alla circonvallazione

Un'unica Ztl in tutto il centro

L'obiettivo di Bergamo, che replica a Borghello: «Ha troppi grilli per la testa...»

L'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ UGO BERGAMO

«Il nostro è un obiettivo a lungo termine»

Ugo Bergamo, assessore alla Mobilità del Comune di Venezia, punta alla creazione di una zona a traffico limitato di "area vasta"

Elisio Trevisan

MESTRE

«A volte la voglia di fare il grillo parlante porta fuori strada». Ugo Bergamo risponde a Claudio Borghello sulla possibile riapertura a doppio senso di marcia di via Santa Maria dei Battuti, chiesta da una parte dei cittadini e dalla Municipalità del centro: «All'inizio dell'assemblea pubblica molto animata ho premesso che, pur riconoscendo la validità del Put, l'Amministrazione

ha ritenuto di non adottare nessun provvedimento ulteriore se non all'interno di un aggiornamento dello strumento, aggiornamento che farà tutto il suo iter democratico e partecipativo.

Mi pareva di essere stato chiaro, tanto che solo il capogruppo del Pd pare non mi abbia capito, o ha fatto finta di non capire. Non c'è nessun caso politico, nessuna contrarietà in Giunta».

L'assessore alla Mobilità, chiusa la polemica, coglie l'occasione per entrare più nei particolari del percorso avviato dal Comune per arrivare ad un Pum e ad un Put rinnovati.

«L'obiettivo primario indicato dal Pum e dal Put è quello di un'unica grande Ztl del centro città, che comprenda l'area vasta tra le tangenziali e la circonvallazione - attacca l'assessore -. Ma è chiaramente un obiettivo a lungo termine perché potremo realizzarlo solo quando saranno a regime il sistema dei parcheggi scambiatori, il tram fino a Marghera, l'Sfmr, la Vallenari bis... Nel frattempo, però, dovremo effettuare una

serie di interventi che confluiscono su quell'obiettivo».

Per il Pum, che andrà in Giunta entro marzo e poi farà il suo percorso nelle commissioni e in Consiglio comunale, il lavoro è tutto interno alla direzione dell'assessorato; per il Put, che andrà in Giunta entro giugno e poi farà il suo percorso, ci sono i dati di traffico e dei flussi aggiornati al 2009, le ulteriori rilevazioni dell'anno scorso, ci potranno essere ulteriori rilevazioni se saranno ritenute necessarie, inoltre il Comune avrà la collaborazione dell'Iuav.

Quanto ai tempi e alle modalità, l'altro ieri l'assessore ha tenuto un primo incontro con la Municipalità della terraferma per comunicare formalmente l'avvio del percorso per Pum e Put, «e la settimana entrante cominceranno gli incontri tecnici con ogni singola Municipalità: serviranno per fare la ricognizione storica della situazione viabilistica in ogni quartiere, verificare quel che è accaduto, le nuove aree di espansione sorte e previste, vedere dove servono ulteriori studi in base alle criticità che emergeranno. Poi dovremo prendere in mano la partita del tram e dei provvedimenti urgenti relativi alle nuove corsie riservate da realizzare».

Nuovo appuntamento il 14 marzo con la riunione della Consulta della mobilità, che riunisce tutte le categorie cittadine, nel corso della quale verranno comunicate le linee guida del Pum che, a quel punto sarà quasi pronto. Inoltre «organizzeremo riunioni aperte alla cittadinanza nelle varie Municipalità per arrivare ad una proposta finale che mi auguro sia la più condivisa possibile».

© riproduzione riservata

CONTESTATA

La Ztl in centro a Mestre è stata maldigerita da residenti e commercianti

